

# MONTESIESI

Sped. in abb. postale gr. III/ 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

n. 11

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXIV - NOVEMBRE 1993

## LE SUORE SALESIANE CI LASCIANO

Una comunicazione che mai avremmo voluto ricevere e tanto meno dare. Ma venerdì 8 ottobre e sabato 9 questo annuncio è stato dato ufficialmente ai parroci, alla comunità e al vescovo diocesano.

Le suore salesiane, al termine dell'anno scolastico, chiuderanno la casa e cesserà la loro presenza e la loro molteplice attività a Sarteano.

Erano arrivate tra di noi nell'ottobre 1931.

Non saremo mai capaci di valutare e neppure conoscere tutto il bene che hanno fatto tra di noi nelle diverse attività: scuola materna, oratorio, laboratorio, catechismo, azione cattolica, attività sportiva ecc..in questi 63 anni. I funerali di suor Vera dissero e manifestarono qualcosa.

Oggi non siamo neppure capaci di pensare (figuriamoci valutare) il vuoto, l'abisso che lasceranno in mezzo a noi se non troveremo un'alternativa.

Il consiglio pastorale ha cominciato a tentare qualche argine, trovare o tentare almeno qualche alternativa, qualche rimedio.

Si deve partire e purtroppo anche per colpa nostra, da zero; il lavoro è

tutto in salita.

La tentazione di lasciar perdere sarebbe la risposta peggiore.

Il consiglio pastorale ha deciso di affrontare in gruppi distinti gli aspetti più importanti del problema: scuola materna (Bucelli Paolo e consiglio), immobile (Don Gino e collaboratori), catechismo e A.C. (Martina e gruppo catechisti), oratorio ed attività sportive (educatori, animatori responsabili).

Il 17 novembre si farà il punto sull'evolversi della situazione; intanto ci saranno stati dei chiarimenti, degli approfondimenti che semplificheranno un po' il problema ancora complesso.



Le Suore salesiane con i giovani: circa 60 anni fa ...

... e nel giugno 1989



## Congresso Eucaristico

# Affidamento a Maria

In vista del congresso eucaristico diocesano (21-28 maggio 1994) e di quello nazionale a Siena (28 maggio - 5 giugno 1994) affideremo la nostra preparazione a Maria SS.ma.

Si tratta di conoscere suo Figlio Gesù - figlio di Dio per suo mezzo venuto nel mondo e per noi rimasto nei nostri tabernacoli, nelle nostre chiese, nel sacramento dell'eucarestia;

si tratta di celebrare meglio l'eucarestia domenicale che rinnova il suo venire per noi e restare per noi nel pane che è il suo corpo;

si tratta di rispondere a questa infinita, incomprensibile disponibilità di Gesù per noi ricambiando altrettanta disponibilità, attenzione e servizio a quanti ne hanno bisogno.

Anche negli altri "piccoli", cioè bisognosi del nostro amore, Lui è presente (vedi vangelo di Matteo 25, 31-46)

Chi meglio della Madre del Signore ci può aiutare in tutto questo stringerci intorno all'eucarestia, presenza reale sacramentale del figlio Suo Gesù?

Chi meglio della Madre può inse-

gnarci a saper ben accogliere Gesù con la stessa disponibilità sua quando fu interpellata dall'angelo?

Chi meglio di Maria può suggerirci come evitare che Gesù trovi in noi personalmente, nella nostra comunità, l'accoglienza della gente di Betlemm quella notte del primo natale?

Ci prepariamo a questo affidamento durante il mese di novembre nelle nostre chiese.

Parteciperemo all'affidamento a Maria, che sarà fatto dal nostro Vescovo e da tutti i sacerdoti della diocesi, **domenica 28 novembre alle ore 15,30 nella cattedrale di Montepulciano.**

Rinnoveremo questo affidamento nelle nostre parrocchie di Sarteano **mercoledì 8 dicembre festa dell'Immacolata Concezione** al termine di ogni s. Messa.

A questo appuntamento pensere- mo e ci prepareremo durante tutta la novena dell'Immacolata.

**Martedì 7**, nel pomeriggio e dopo cena, i sacerdoti saranno a disposizione nelle chiese per le confessioni. Dobbiamo affidarci a Maria SS.ma con nel cuore e nella vita la presenza forte di Dio, liberi dai molti peccati.



## Lettera aperta ai capitani delle contrade e ai loro collaboratori.

### Oggetto: presepi di contrada

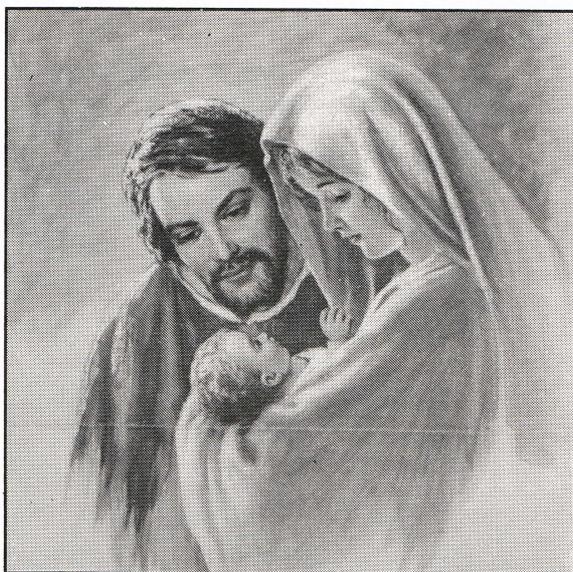
Quando arriverà questo numero di Montepiesi, probabilmente sarà già in movimento la preparazione dei presepi di contrada.

E' bello e lodevole pensarci in tempo per dare di più e di meglio ancora! Una proposta sempre da prete.

Ormai si sa, più o meno bene, che il 1994 sarà un anno più ricco degli altri perchè si celebra il congresso eucaristico: prima quello diocesano a Montepulciano e poi quello nazionale a Siena.

Dobbiamo sentirci particolarmente interessati perchè si tratta di riscoprire, capire, onorare, celebrare e corrispondere sempre più e sempre meglio il mondo più grande che Gesù ci ha lasciato: la sua presenza nel sacramento dell'eucarestia. Dobbia-

mo sentirci in prima fila perchè saremo, come "senesi" sotto l'attenzione di tutta la Chiesa che è in Italia.



La proposta è questa: nei presepi "natale 93" perchè non tentare di sviluppare il tema messaggio:

**Gesù è venuto (a Natale)**

**Gesù è rimasto (nel sacramento eucaristico)**

Quindi: dalla grotta presepio di Betlemm alle nostre chiese, ai nostri tabernacoli.

Oppure: il **Gloria degli angeli della notte del primo natale** il **gloria delle nostre messe domenicali**

Se a questa proposta credete di dare attenzione e ci volete pensare, possiamo parlare insieme a chiarire meglio il contenuto e il significato in un incontro che si offre anche a chiunque altro interessato **sabato 20 novembre alle ore nel 21 salone g.c. della Misericordia.**

Comunque buon lavoro!

## Notizie da Don Gino

PARROCCHIA DI S. MARTINO

Mese di Novembre 1993

**Mese di Novembre, dedicato a pregare per i nostri cari defunti.**

Nella Bibbia è scritto: "Cosa salutare e santa pregare per i defunti, perchè siano liberati totalmente dai loro peccati" (Maccabei) e dalla parabola del povero Lazzaro e altri viene espresso il principio fondamentale del Purgatorio, quello cioè dell'efficacia della preghiera in suffragio dei Defunti; i vivi possono lenire con le loro preghiere l'intensità delle pene ed abbreviare e annullare la loro durata. Il sommo Poeta Dante ha scritto:

"Vero è che quale in contumacia more  
di Santa Chiesa, ancor ch'al fine si penta  
star li convien da questa ripa fore, . . .  
. . . più corto (il tempo) per buon prieghi ne diventa.  
. . . che qui per quei di là molto s'avanza."

(Purg. Canto 3° - vv. 136-145)

". . . se orazione in prima non m'aita  
che surga su di cor che in grazia viva;  
l'altra che val, che'n ciel non è udita?

(Purg. Canto 4° - vv 133-135)

Ho riportato questi versi danteschi, non per dare sicumera dei miei studi classici ed umanistici, ma per convalidare i miei principi e suggerimenti, saggi e santi nel ricordo dei nostri cari Defunti. Non soffermiamoci alle vanità ed esteriorità (fiori e lumini), che in questi giorni in particolare constatiamo nei nostri Camposanti, che danno piuttosto una parvenza di consumismo e quasi di paganesimo, ma per i veri cristiani e devoti coscienziosi, l'impegno e il dovere della riconoscenza verso i loro cari Defunti; quello che loro richiedono ed hanno bisogno sono le preghiere, le opere buone e i suffragi per le loro anime, affinché possano godere eternamente la beatitudine celeste.

La S. Messa, liturgia essenziale e culmine della nostra fede, le preghiere personali e comunitarie, le opere di generosità a persone ed istituzioni. . . ed una rinnovata conversione di vita veramente cristiana sono i mezzi importanti con cui possiamo aiutare le anime dei morti, che ci hanno preceduto nella fede e dormono in attesa della Risurrezione eterna.

I nostri avi, molto credenti e fiduciosi nella vita eterna, hanno fatto delle Fondazioni, Legati e Lasciti, non solo per ricordarli, ma anche per suffragare le loro anime; attualmente, presi dal vortice della vita tecnologica e consumistica, ci pensiamo ben poco alla nostra dipartita da questo esilio di miserie e di lacrime per presentarci al giudizio finale e inappellabile di Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti.

La nostra riflessione e meditazione dei "Novissimi": Morte, Giudizio, Inferno e Paradiso, solleciti ogni fedele a vivere e testimoniare la nostra vita cristiana, ci allontani da ogni peccato, praticando giorno per giorno la giustizia e la santità, come hanno esercitato i Santi.

*"L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, riposino in pace e così sia".*

Sarteano, 24 Ottobre 1993

Il Parroco  
Cervini don Gino

## CONSIGLIO PASTORALE

Il 15 ottobre si è riunito il nuovo Consiglio pastorale Interparrocchiale. Il nuovo Consiglio è presieduto dai due parroci, don Priamo e don Gino, ed è composto da: Alfio Fanciulli e Mario Terziari rappresentanti della Parrocchia di S. Lorenzo. Fabio Placidi e il Dott. Giorgio Ciacci per la Parrocchia di S. Martino. Dott. Vincenzo Grassi per la Misericordia. Laura Peccatori e Giuliana Betti per i Catechisti. Fausto Lorenzini rappresentante dei Boys Scouts. Anna Romagnoli rappresentante delle ex-Allieve Salesiane. Martina Fratangioli per l'Azione Cattolica Ragazzi. Dott. Carlo Bogni per "Montepiesi". Suor Agnese per le Suore Salesiane, Suor Ivana per le Suore della Sacra Famiglia, Suor Rosa per le Suore del Santo Volto. Nominati dal Parroco di S. Lorenzo Silvio Fè del Consiglio Affari Economici della Parrocchia e Lidia Trenti. Nominati dal Parroco di S. Martino Roberto Cioncoloni e Arch. Federico Franci. Lara Morgantini per la Contrada di S. Martino, Raniero Caporali per la Contrada di S. Bartolomeo. Paolo Bucelli Rappresentante della Scuola Materna "Regina Margherita". Brunetto Battaglini per Comunione e Liberazione.

Dopo aver preso atto che poche sono state le risposte richieste con il numero 9 di Montepiesi, e dopo aver approvato il nuovo regolamento presentato nello stesso numero di Montepiesi, il Consiglio ha confermato come segretario la dott.ssa Rossana Favi.

Sono stati poi nominati i nostri rappresentanti alla Vicaria.

Il Consiglio ha poi preso in esame gli argomenti di maggiore attualità per il popolo di Dio di Sarteano, e in primo luogo l'incolmabile vuoto che si creerà con la chiusura dell'Istituto Salesiano, prezioso per la formazione della nostra gioventù da circa 60 anni. Basti pensare che attualmente gravitano su quell'istituto circa 300 ragazzi per il catechismo, 85 giovani per l'attività di Azione Cattolica, molti giovani per la vita oratoriale, molti altri per l'attività sportiva e numerosi bambini per la Scuola Materna.

E' stata presa in esame la possibilità di realizzare il centro sociale nella proprietà della Chiesa presso il Viale Europa, o quella di un idoneo adattamento nei locali donati dal Marchese Bargagli in Piazza S. Francesco, ma oltre al fatto che il vuoto è soprattutto dovuto alla partenza delle Suore, difficilmente sormontabili sono le spese da sostenere. Il Consiglio ha auspicato che la Congregazione Religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice (cioè delle Salesiane) conceda perlomeno un anno di rinvio di una così grave decisione, conseguente alla crisi di vocazioni religiose in Europa.

## Chiesa del Suffragio

Da domenica 5 dicembre a domenica 27 febbraio 1994 sarà celebrata la s. Messa vespertina delle ore 18 anche la domenica e le feste.

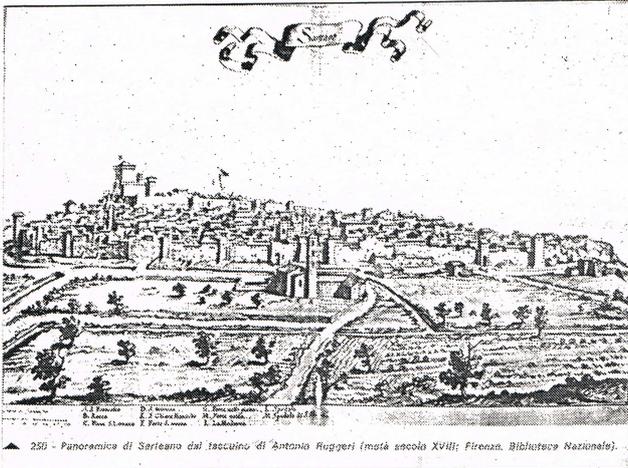
Nei mesi più freddi per le persone anziane.

# SARTEANO :

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO BOLOGNI

## DALLA PREISTORIA AD OGGI

### Sarteano nel Secolo XVIII



▲ 250 - Panoramica di Sarteano dal taccuino di Antonio Ruggeri (metà secolo XVIII; Firenze, Biblioteca Nazionale).

Su Montepiesi del giugno 1991 avevamo fatto una panoramica storica del paese nel Secolo XVII. Seguirono poi numerose puntate con note d'archivio e storia locale riferite al secolo. Ora è il momento di introdurre le considerazioni sul 1700.

Prosegue il dominio granducale, circa con le stesse caratteristiche già riferite per il secolo precedente: Sarteano continua a vivere un tranquillo e pacifico periodo di calma con rari slanci economici e culturali, comunque abbastanza notevoli rispetto al passato. Pochi e poco sostanziali i cambiamenti amministrativi, almeno fin verso il finire del secolo, quando ciò verrà fatto in modo perentorio per effetto della Rivoluzione e di Napoleone.

La stasi delle prime decine d'anni del secolo è dimostrata abbastanza chiaramente da alcune memorie storiche conservate

all'Archivio di Stato di Siena.

Sia A. PECCI nelle sue "Memorie storiche delle Città, terre e Castella della città di Siena" (circa 1760), sia G. BICHI nelle sue "Notizie storiche delle Città, Fortezze, Castelli e Terre della Città di Siena" (circa 1719), elencano notizie del paese che in sostanza ricalcano la falsariga di quelle della visita che fece l'Auditore granducale GHERARDINI nel precedente secolo (1676). A riprova riproduciamo l'introduzione delle memorie su Sarteano del Pecci e ci accorgiamo che sono molto simili all'introduzione del Gherardini che riproducemmo a suo tempo nel già citato Montepiesi di giugno '91. Tutte le altre notizie che seguono, eccettuato qualche ovvio cambiamento contingente, sono sostanzialmente analoghe e confermate. Anche la struttura del paese e del Castello è immutata rispetto al secolo precedente.

Si può vedere chiaramente in due stampe conservate alla Biblioteca Nazionale di Firenze, opera del Ruggeri. Ma prima di continuare a parlare della storia locale e particolareggiata del nostro paese, è necessario un inquadramento, sia pure sommario e speditivo della successione degli eventi storici più importanti verificatisi nel XVIII secolo.

*Sarteano.*

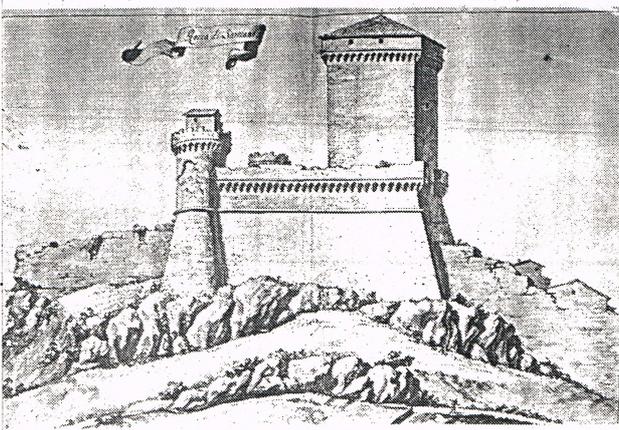
*La Terra di Sarteano resta lontana dalla Città di Siena miglia 30; da Chianciano 4; da Chiusi 3; e da Ceiona 2.*

*E' situata in luogo che partecipa del Piano, e della Costa, ma questa dolce e facile, e da per tutto scoperta eccetta quella parte di Scirocco dove è la Montagna, un terzo di miglio incirca lontana dalla Terra.*

*Tre sono le di lei Porte, e tutte chiudonsi ogni sera, una detta Porta Naldia, che corrisponde alla chiamano Terra Naldia, altra detta Porta di mezzo, e la terza di Valle Piatta.*

*La di lei figura è irregolare, e la maggior parte viene in pianura, che principia, e dura fino alla Porta di mezzo, e quindi principia la salita che va a terminare a una Rocca, situata nel più alto luogo della Terra.*

▲ Condizioni delle roccie alla metà del '700. In un disegno tratto dal taccuino di A. Ruggeri (Firenze, Biblioteca Nazionale).



"Memorie storiche delle Città, terre e Castella della città di Siena" di A. Pecci - 1760 Arch. St. Siena. Trascrizione: ". . . La terra di Sarteano resta lontana dalla città di Siena miglia 30; da Chianciano 4; da Chiusi 3 e da Ceiona 2.

E' situata in luogo che partecipa del Piano, e della Costa, ma questa dolce e facile, e da per tutto scoperta eccetta quella parte di Scirocco dove è la Montagna, un terzo di miglio incirca lontana dalla Terra. Tre sono le di lei Porte e tutte chiudonsi ogni sera, una detta Porta Naldia, altra detta Porta di Mezzo e la terza di Valle Piatta.

La di lei figura è irregolare, e la maggior parte viene in pianura che principia, e dura fino alla Porta di Mezzo e quindi principia la salita che va a terminare a una Rocca, situata nel più alto luogo della Terra".

## RICERCHE STORICHE

*In una recente approfondita tesi di laurea sulla bella chiesa romanica di Santo Stefano in Cennano presso Castelmuzio, recentemente fotografata anche dal nostro concittadino Omero Gonnelli, si afferma che l'abside di questa bella chiesa ha varie analogie con quello della "Pieve di San Lorenzo" di Sarteano.*

*Abbiamo voluto approfondire questa affermazione, e abbiamo visto che l'analogia è invece con l'abside della chiesa di Santa Vittoria.*

*L'errore in cui è caduto l'autore della tesi Piero Berzi, è conseguente a un errore del noto studioso di Firenze, Renato Stopani, autore di varie importanti pubblicazioni, fra le quali il "Romanico Senese" nel quale la didascalia su varie fotografie di Santa Vittoria citavano invece "San Lorenzo", una vecchia Pieve situata lungo l'antica via di Chiusi, nei piani della Cartiera, di cui le rovine esistevano ancora ai tempi della visita pastorale del Vescovo Bagnesi.*

*Con l'occasione abbiamo chiesto a Renato Stopani notizie sulla via Cassia Aurelia che portava da Città della Pieve a Chiusi, da Chiusi a Sarteano, da Sarteano a San Casciano. Neppure Renato Stopani, grande esperto della via Francigena, ci ha saputo "illuminare", ma nella sua risposta ci ha detto che Baccaciano - zona lungo la stessa antica strada, dove era situato il "Lizzeretto", è un toponimo legato alla viabilità pre-medioevale.*

*Chiediamo ai nostri lettori di aiutarci: chi può darci notizie della via Cassia Aurelia (in particolare sull'origine di questo nome) su questo toponimo, è pregato di comunicarle al dottor Bogni.*

## RITORNA IL JAZZ

"Venerdì/Jazz" ha compiuto quattro anni ed è diventato l'appuntamento musicale invernale più importante della zona. Il successo di pubblico ha sorpreso gli stessi promotori, un gruppo di giovani che, rimessa in attività la settecentesca Accademia degli Arrischiati, si è lasciato affascinare da questa musica ritenuta, spesso a torto, difficile e di élite.

Ecco quindi, con la collaborazione dei centri di Siena e di Perugia, la straordinaria possibilità di avere a Sarteano i nomi più grossi del jazz italiano; e se Fresu e Pieranunzi sono state le "stelle" dell'edizione '92, quella del '93 non è stata da meno.

Inutile sottolineare la valenza culturale dell'avvenimento, che ha l'obiettivo di diffondere e far apprezzare questo genere di musica, sviluppatosi nell'ambito della comunità nera americana, e divenuto in un secolo di vita

patrimonio della cultura universale.

Grazie a "Siena Jazz", Sarteano ha avuto l'onore di ospitare il debutto dell'Orchestra Giovanile Italiana di Jazz, che ha concluso in modo degno l'ultima rassegna, alla quale hanno preso parte The Original No Smoking Jazz Band e i gruppi di Enrico Rava, di Claudio Fasoli e di Francesco Santucci.

Gli organizzatori stanno definendo il programma di "Venerdì/Jazz '94", che si svolgerà, come di consueto, nel prossimo Gennaio: sarà un'edizione speciale, con alcuni artisti famosi anche al di fuori dell'ambiente della musica jazz. Quasi sicura la presenza di Gegè Telesforo, con il "D.O.C. Club Quartet (Marcotulli, Pietropaoli, Gatto) e di Franco D'Andrea (in trio o in quartetto) e della big band "The Duke of Abruzzi", allievi del C.A.M. di Firenze. Ancora in corso le trattative per Rossana Casale e per un coro "gospel" americano.

*Dal "Bagattino" - Ottobre 1993*

## A Sarteano soddisfazione per un turismo tutto in salita

Ancora perdura a Sarteano l'eco del successo del settembre gastronomico che è stato organizzato per la prima volta dalla Pro Loco di Sarteano, egregiamente guidata dal presidente Basili.

Le presenze durante l'estate 1993 sono state superiori agli anni passati, così Sarteano è andata controcorrente rispetto all'andamento generale ed alle flessioni registrate ovunque, anche nella vicina Chianciano.

Il dott. Gian Franco Guerrini direttore della piscina Bagno Santo con cifre alla mano dimostra l'incremento turistico soprattutto straniero e con particolare riguardo ai cittadini di nazionalità inglesi.

### Teatro e Cartiera

In una breve intervista Paolucci, sindaco di Sarteano, lo stesso primo cittadino manifesta la propria soddisfazione per il positivo andamento stagionale. Intanto assicura che agli inizi della prossima primavera sarà aperto al pubblico il Teatro Comunale edificato nel 1741. La ristrutturazione è stata complessa proprio perché si è trattato di ottemperare a due esigenze, la salvaguardia dell'antico e l'efficienza del nuovo. Tutta l'opera per il restauro ha richiesto un impegno finanziario di un miliardo e mezzo. Con il contributo della Regione di 100 milioni sarà possibile affrontare le spese per l'arredamento del teatro. Intanto tutta la popolazione segue

le fasi dei lavori, con una certa diffidenza riguardo alla data di apertura. I posti a sedere in platea saranno duecento; le poltroncine saranno tutte nuove.

Al Sindaco preme parlare anche della Cartiera, chiusa ormai da quattro anni, a seguito da alcune ordinanze della Usl che chiedeva l'attuazione di nuove strutture negli impianti. I lavori intanto sono stati eseguiti a norma di legge per un impegno di un miliardo. La società però non ha fatto conoscere nessuna data per l'apertura. L'impressione dell'opinione pubblica è che gli attuali proprietari che risiedono nelle Marche, abbiano intenzione di cedere l'attività, nella quale in passato hanno lavorato 30 dipendenti.

# La nostra opinione

Rispondo a L. Bartoli che mi ha "tirato in ballo" con la lettera pubblicata sul n°10 di Montepiesi. Altri sarebbe bene che rispondessero per quanto di loro competenza (in particolare amministratori pubblici e commercianti), io mi riferisco soltanto a ciò che... compete a me, nella mia qualità di semplice cittadino che ama il paese in cui vive.

Il lettore L. Bartoli dice alcune cose giuste e altre... meno giuste.

Intanto non è vero che sono stati soltanto "i forestieri" a far qualcosa di buono a Sarteano. Basti pensare alle Piscine e al relativo campeggio: tutto nacque come società per azioni e a carattere popolare, tanto che ogni abitante aveva un'azione da mille lire. E ciò fu dovuto a sarteanesi: Rossi-Ferrini, Bellardoni, Bernardini, Quinti, Bargagli, Rabizzi ecc. Fu poi la "furbizia" di qualcuno che riuscì a sottrarre quel magnifico parco alla gestione locale. Si pensi alla Fornace, creata dai Rinaldi e dai Peccatori, e ultimamente da questi ultimi riconvertita in Colorificio, che è attualmente la più importante azienda privata e non stagionale del nostro paese, tuttora amministrata da nostri compaesani.

La strada di circonvallazione fu ideata e pagata undici anni fa dai sarteanesi dalla Giostra del Saracino, e ora sta "concretizzandosi" a cura dell'Amministrazione Comunale che ha acquistato i terreni da attraversare. Il mercato nel centro ha comunque tuttora una sua validità, sia dal punto di vista storico che da quello folkloristico ed economico. Altra cosa sarà forse quando sarà realizzato l'ampio parcheggio dietro la Posta e le Banche, che il Comune sta realizzando (i lavori inizieranno, a quanto mi è stato affermato, subito dopo la fiera di San Martino), con una rampa lunga 32 m. che permetterà anche alle auto, con una pendenza idonea, di andare dal piazzale dell'Ospedale - cioè piazza Ippocrate - all'attuale piazzale dietro alla Cassa Rurale. La spesa, di circa 150 milioni, è a totale carico della Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi.

Teatro e Saracino - e così dicasi per il Castello - hanno un peso notevole per il progresso socio-economico-culturale dei sarteanesi, ma certamente non sono "tutto". La Cartiera, tanto per fare un esempio fra i più importanti - deve essere riaperta perchè fonte di lavoro tradizionale e difficilmente sostituibile. Il centro storico deve essere restaurato e tenuto come si deve: compete ai privati la parte

riguardante facciate e negozi, nonché i balconi "fioriti", alla pubblica Amministrazione quanto riguarda la pavimentazione delle strade e della piazza S. Lorenzo. Non è possibile che un paese civile e con la "vocazione del turismo" seguiti a tenere in stato di deplorabile abbandono le strade e l'area prossime al Parco delle Piscine. L'illuminazione pubblica deve essere adeguata alle moderne necessità. L'Ospedale deve essere conservato, almeno per tutti quei servizi che ci sono stati lasciati. Non si deve più permettere che importanti servizi sociali siano allontanati da Sarteano, con il pretesto di "razionalizzazioni" o di economie. Il Centro Salesiano, prezioso per tutta la nostra gioventù, non deve essere chiuso. La gente deve partecipare di più al progresso del

*I due numeri di Montepiesi di settembre e ottobre '93 hanno ospitato una serie di interventi dal diverso contenuto, ma con una matrice profondamente apprezzabile: la messa a fuoco di alcuni importanti aspetti di vita del nostro paese nel periodo focale della sua stagione turistica.*

*Mi riferisco agli articoli di Bruno Biseo, di Ugo Severini, di Vivaldo Ceci insieme a un gruppo di amici, di L. Bartoli pieni di verità ed anche di qualche impropria affermazione.*

*E' vero che i sarteanesi non da meno degli abitanti dei paesi vicini, hanno convogliato i loro acquisti sia al vicino centro commerciale di Quercalpine sia agli altri supermercati vicini contribuendo ad impoverire gli introiti del commercio paesano, ma è anche vero che i commercianti sarteanesi non hanno reagito in modo adeguato all'affronto subito, non hanno curato abbastanza, salvo alcune eccezioni lodevoli, di migliorare la gamma degli articoli offerti alla clientela locale e potenziale e, tanto meno, di contenere i prezzi nell'obiettivo importante di stimolare la riflessione dei compaesani su tutti gli aspetti negativi derivanti dalla loro fuga dai negozi del posto dopo aver assaporato il gusto del nuovo.*

*Risponde a verità che la Giostra, con i suoi tempi lunghissimi di ingombro finisce per molestare i residenti e molto di più gli ospiti graditissimi che non avvertono in pieno il fascino della disputa in piazza per il 15 Agosto, ma è altresì provato che la*

paese, partecipando a tutte quelle iniziative e sostenendo quelle istituzioni che si danno da fare in campo socio-culturale. Le risorse artistiche e archeologiche devono essere valorizzate al massimo. Per la Palestra prego vedere in altra parte del giornale.

Il vivere a Sarteano sarà così più gradevole per tutti e i nostri figli non dovranno allontanarsi dalle loro radici, come troppo spesso è successo finora per i giovani di Sarteano.

Il sottoscritto, con i suoi limiti e nell'ambito delle proprie possibilità, ha sempre lavorato per questo scopo e le tante battaglie (molte perdute e qualcuna vinta) sostenute dal Montepiesi, lo stanno a dimostrare.

**Doc**

*cornice della Piazza Bargagli rende la Giostra del Saracino veramente una rievocazione storica affermata: che senso avrebbe quel grido eccitante "popolo di Sarteano" lanciato in un prato lontano dalle mura castellane e dalla Balzana senese che occhieggia dalla Porta di Mezzo? Ma il grido di orgoglio dei sarteanesi deve essere riservato al 15 agosto e non essere perpetuato nelle notti che procedono e seguono. E' controproducente.*

*Nella lettera di L. Bartoli si legge tra le righe un invito a rimboccarsi le maniche per affrontare il "Nuovo", dimenticando gli espropri subiti da Sarteano, ma non è condivisibile, perchè non vero che tutto quello che ha il paese sia stato fatto dai forestieri, infatti il Parco delle Piscine se lo sono fatto i sarteanesi, e i forestieri, al limite, lo hanno ampliato e goduto.*

*Si può comunque affermare che gli interventi sono stati nel complesso una grossa pietra lanciata nello stagno e il tonfo deve svegliare chi amministra il paese.*

*Ben venga uno stuolo di sarteanesi che riesca a trarre dalle denunce formulate una sintesi di serio miglioramento volta ad eliminare un traffico spericolato, a creare una viabilità alternativa, a scoraggiare parcheggi ingombranti e deturpanti e pericolosi, a valorizzare al meglio le magnifiche tradizioni e a salvare a fatti e non a parole, da incipiente rovina quel gioiello di arte e di storia che si chiama "Castello".*

**Lettera firmata**

# DAL COMUNE

A cura di  
Rossana Favi

Il 18 Ottobre si è svolta la riunione del Consiglio Comunale aggiornata dal 13, giorno in cui non era stato raggiunto il numero legale.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente è stata ratificata la delibera della Giunta Comunale n. 519 del 4.10.93 riguardante una variazione del bilancio di previsione '93 e relativa alle spese di inventario. Il gruppo di minoranza DC ha espresso voto contrario per l'entità della spesa e perchè era stato assicurato più volte che l'inventario era stato fatto.

Si è discusso poi della gestione del servizio gas metano. Il protocollo d'intesa prevede la formazione di una società per azioni a capitale pubblico tra i vari paesi della zona. La minoranza ha espresso voto contrario ricordando che tali società quasi invariabilmente incorrono in perdite.

Approvate all'unanimità le convenzioni con la Biblioteca di S. Lorenzo per organizzare al meglio la consultazione dei volumi e con una Ditta di Vicenza per l'apposizione di due cartelli di rame pubblicitari.

## Un corso di agricoltura a Sarteano 60 anni fa (1934)

*Chissà che nei prossimi decenni non si ritorni a coltivare le nostre campagne, visto come vanno le cose con gran parte dell'industria..*



Sono stati riconosciuti tutti i partecipanti fotografati nelle prime due file, mentre della terza, di cui facevano parte alcuni ragazzini, sono stati riconosciuti soltanto "Grillone" e Savino Fatighenti; se qualche lettore riconosce qualcuno degli altri, è pregato di farcelo sapere.

Prima fila, da sinistra: Guido Giorgetti, Natale fattore del Bargagli, Angiolino di Fiorino del Poggione, Gino Aggravi di San Felciano, Marianelli e Monaci (insegnanti, di Acquaviva), Cesare Armeni, Libero Innocenti di Casa Bruciata, Agostino babbo di Sandrino porchettaio, Antonio Battistelli, Nello Fanciulli di via del Cimitero, Antonio Giani del Mandoletto, Angiola di Bandino Fè di Casasciutta, Sandro di Alibrando Marchi di Boccalaciana.

Seconda fila, da sinistra: Silvestro (Vestro) Rabizzi fattore del Meoni, Giovanni Favetti di Bossitelli, Carlo del Pizzinelli, Sabatino Brilli di Palazzolo, Giuseppe Mazzuoli delle Cantine delle Moline, Origène Triani della Fornacina, Nello del Nocchi di San Giglio, Alfredo Favi delle Pianacce, Ottavio Biancolini del Canneto, Savino Poggiani di Poggio Mori, Serafino Favi di Belvedere, Beppe Mancini del Baroli di San Leonardo, Nello di Gnale delle Costolaie, Bruno Batelli del Canneto, Gino Favetti di Bossitelli, Dino Triani del Poggiolo, Gino di Baruffo di Moline del Vescovo (Lucioli), Giustino Favetti custode delle scuole di Santa Chiara, Dialmo Dinetti della Pozzina, Francesco Favetti di Bossitelli, Primo Mancini di San Leonardo, Agostino Tosi di Casanova del Meoni, Ubaldo Rabizzi, Anselmo Fatighenti delle Moline, Gabriello Cioncoloni di Noce Torta, Umberto Cioncoloni di Sovana, Umberto Cassettoni del Casone, Natale Tistarelli del Leporino di Amedeo Pansolli.

## Rallegramenti a . .

**Anna Maria Tramontano Guerritore** che si è brillantemente laureata il 20 Ottobre in Filosofia, settore psico-pedagogico all'Università di Siena discutendo la tesi: "l'Intelligenza senso-motoria nel contributo psicologico di Jean Piaget". Relatrice la Chiar.ma Prof.ssa Serena Vaggetti.

## Lettere che fanno piacere...

Ci scrive Primetta Paoletti da Settimo Torinese: "...sul giornale ho rivisto quando andavo a scuola; facevo la prima a Santa Chiara...e poi rivedo su Montepiesi le strade del paese a me tanto caro..."

da IL MONDO - 18/25 OTTOBRE 1993

## Premi assegnati a chi scrive

Julia Giavi Langosco ha ricevuto il primo premio del concorso "Penne pulite", alla sua prima edizione, organizzato a Sarteano (Siena). Giavi, classificata ex aequo con la redazione del settimanale *La voce della Campania*, è stata scelta per gli articoli sulle vicende della cooperazione italiana con i paesi in via di sviluppo.

## Ricerche scolastiche

La classe II° A della Scuola Media Statale E. Repetti di Sarteano, sotto la guida degli insegnanti Prof.ssa Liliana Marrazzo (ed. artistica) e Prof.ssa Rosa Furbatto (lettere), hanno condensato in un volume i frutti delle loro ricerche effettuate nello scorso anno scolastico. Il volume, che sarebbe degno di pubblicazione, è intitolato: "Sarteano -dal Medio Evo ad oggi -evoluzione del settore primario e secondario", ed è stato elaborato durante il Laboratorio di Orientamento.

Montepiesi, nei limiti consentiti dallo spazio, cercherà di estrarne alcune pagine significative, iniziando dal mese di gennaio '94.

# ONESTA' E POLITICA

Considerazioni, proposte e iniziative

## AMICO DON PRIAMO, BUONA GIORNATA.

Le invio alcune considerazioni sul difficile momento che il nostro paese attraversa, senza la benchè minima pretesa di vederle pubblicate sul suo giornalino.

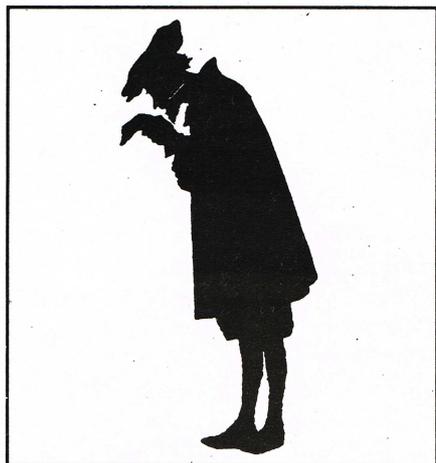
La storia è lì a ricordarci che Giolitti era solito mescolarsi fra la folla per coglierne direttamente gli umori; la stessa cosa che faceva Napoleone per il tramite del suo più fidato collaboratore.

Se i notabili che oggi subiscono o rischiano l'arresto avessero adottato la stessa regola di condotta, si sarebbero certamente accorti che nel paese la gente comune aveva smesso di credergli già molto prima delle elezioni del passato 5-6 Aprile 1992.

Che nel sistema era entrato, io dico da lunghissimo tempo, in forma sistematica l'uso delle tangenti, era talmente pacifico che i dubbi, ammesso che ci fossero stati, vertevano solo sul come e sul quanto.

A questo punto mi è d'obbligo ricordare che io ne ho parlato alcuni lustri fa, e per fatti che non si discostano molto dagli attuali, ritenni mettere fine alla mia esperienza di assessore ai lavori pubblici del mio Comune. Fu una esperienza che lasciò in me tanta amarezza.

Nel nostro paese Italia, parlare di queste cose (almeno fino poco tempo fa) non disturbava nessuno, **neppure i preposti a far rispettare l'onestà dei pubblici infallibili.** Oggi le conclusioni sarebbero veramente amare se non fossimo convinti che i galantuomini sono ancora la maggioranza; una maggioranza finalmente disposta a battersi contro il privilegio dei furbi e dei loro Padrini.



*L'unica cura possibile è solo quella di dare il potere solo a chi giudica primario il ruolo dell'onestà in ogni campo.*

*E' questa una operazione di pulizia che ogni partito dovrà compiere se vuole riguadagnarsi la fiducia dei cittadini. Da vecchio Socialista, sento il bisogno di dire che l'onestà è cosa diversa e molto più utile di qualunque pur necessario gioco di apparenza.*

*A Lei e Rosetta un caro affettuoso saluto*

**A. Biscottini**

## UNA RISPOSTA ?

Potrebbe essere l'avvio di una novella.

C'era una volta un paese nel quale si davano da fare due bande di ladri. Per cause ignote una di esse cadde piano piano nelle mani della giustizia. Per motivi altrettanto inspiegabili fu chiamata a giudicarla l'altra banda. Che cosa concluse? Considerò bene la propria situazione, pensò al suo futuro, e mandò assolta e libera la banda indagata. Non si sa mai, pensarono: oggi a te e domani a me.

Qui finisce la novella che sa tanto di cronaca quotidiana. Ma qui non ci dobbiamo fermare. Dobbiamo tutti fare un esame serio di come e di chi prenderà il posto di quanti sono al potere e sono indagati e in attesa di essere processati. Nessuno di noi li vuole più al potere (legislativo, amministrativo, giudiziario ecc...) Chi al loro posto?

Aspettiamo gli angeli o dobbiamo capire ed accettare che la politica intesa bene (politica è tutto ciò che concerne il bene comune) è un servizio che tutti dobbiamo dare e a questo servizio è bene che sempre più numerosi siano quelli capaci che si preparano a renderlo?

Nella competenza e nell'onestà soprattutto.

La politica non si può fare nell'interesse di qualcuno o personale o di partito. Se non fanno questa politica di servizio disinteressato, questa politica "pura" i credenti in Gesù che si è definito "uno che sta in mezzo a voi che serve" la faranno altri senza questo spirito e riferimento.

Ci sarà da temere che lo facciamo

peggio di quelli di prima e di ora perchè capaci di fare ancora il proprio tornaconto senza farsi prendere con le mani nel sacco. Sarà peggio ancora perchè avranno più fame.

Chi non accetta di fare la sua parte in questo servizio al bene di tutti, non ha più diritto di parlare, giudicare e condannare perchè sarebbe troppo comodo, e non risolverebbe nulla.

Si sta cercando di organizzare un **Corso di preparazione ad un servizio cristiano, pulito, nella politica.**

Non sarà discorso di partito ma di servizio al bene comune. Per questo è aperto a quanti pensano che non si può più stare a guardare, criticare e maledire, ed hanno invece voglia di tirarsi su le maniche, prepararsi e scendere nella politica-servizio, ora e subito.

Il corso sarà portato avanti da un'equipe di professori dell'università di Perugia.

**Il 1° incontro avrà luogo a Chiusi Scalo venerdì 21 novembre alle ore 21 al Cinema Eden.**

## CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

**SARTEANO**  
Via Garibaldi, 65 - ore 21

- 1° Venerdì 12 Novembre  
**Il matrimonio nel progetto di Dio e di Cristo**
- 2° Venerdì 19 Novembre  
**Il matrimonio e la morale cristiana (Don Mosè e una coppia)**
- 3° Venerdì 26 Novembre  
**Il matrimonio e la legge italiana (Avv. A. Fabbri)**
- 4° Venerdì 3 Dicembre  
**Il matrimonio aperto alla vita (Dott. V. Grassi)**
- 5° Venerdì 10 Dicembre  
**Famiglia e educazione (Prof. S. Macchietti)**
- 6° Venerdì 17 Dicembre  
**Esperienza di vita di una coppia**

## Il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini illustra il "Miracolo di Siena"



Foto Stefanina Casoli

Nel quadro delle manifestazioni in preparazione del Congresso Eucaristico che si terrà a Siena il prossimo anno, nella sala mostre (g.c.) del Comune di Sarteano il 16 Ottobre il nostro Prof. Pierluigi Rossi Ferrini ha illustrato, sotto l'aspetto scientifico, il "Miracolo delle Sacre Particole" di Siena.

La dotta conferenza è stata preceduta da una breve presentazione del Dott. V. Grassi a nome del Consiglio Pastorale, e da un'introduzione del Vicario Generale della Diocesi Mons. Icilio Rossi sull'aspetto dottrinale del miracolo stesso.

Il fatto miracoloso, inspiegabile scientificamente, consiste nella straordinaria conservazione di circa 270 ostie consacrate, custodite nella Chiesa di San Francesco di Siena da 263 anni.

Numeroso e qualificato il pubblico presente, che ancora una volta ha ammirato la profondità e la semplicità del maggiore scienziato che Sarteano ha avuto in questo secolo.

È veramente di conforto ed è motivo di intensa riflessione il constatare che la vera scienza non allontana dalla fede ma anzi contribuisce a rafforzarla. Aldilà infatti del "miracolo" stesso, il Prof. Rossi Ferrini ci ha dato ancora una volta una lezione: quella che deriva dall'esempio di un ematologo di fama internazionale che "crede" fermamente in Dio, e dimostra questa sua fede con la parola e con l'esempio di vita.

Doc

Da "LA NAZIONE" del 25-10-93 (in prima pagina)

## ATTO DI ONESTA'

Il giovane Nicola Morgantini ha trovato, alla fine di settembre, un portafogli con carta di credito, documenti e una modesta somma di denaro, e l'ha immediatamente consegnato ai Carabinieri che hanno potuto riconsegnarlo al proprietario.

Il senso di onestà di Nicola è da segnalare come esempio a tutti, mentre è anche da segnalare la... scarsa educazione dello sbadato proprietario che, pur sapendo a chi doveva la restituzione, non si è degnato nemmeno di un cenno di ringraziamento.

## TURISMO IN CALO

Secondo i dati diffusi dall'Amministrazione Provinciale di Siena nella nostra zona si è verificato un vistoso calo di presenze turistiche alberghiere. A Chianciano il calo è stato del 16,7%, a Radicofani del 30,20%, a San Casciano del 46,32%.

La diminuzione di presenze turistiche alberghiere a Sarteano è stata del 31,55% e in massima parte è dovuta al fatto che quest'anno, a differenza del 1992, sono stati chiusi due alberghi: il Giano e L'Italia.

Questo calo di Sarteano certamente è stato compensato dalle presenze nel Campeggio della Piscina e nelle attrezzature agro - turistiche, ma non siamo ancora in grado di dare i relativi dati.

## E il Papa difese la domenica delle mamme

Scambio di battute con un gruppo di bambini: «In casa a lavorare? Non c'è giustizia»

Roma, ieri, la periferica parrocchia di Sant'Otavio. Papa Giovanni Paolo è in visita, interroga i bambini. Come si trascorre qui la domenica?, domanda e come la passano i vostri genitori? «Lavorano» rispondono i bimbi. «Tutti?», chiede il pontefice «non ci sono disoccupati. Sia ringraziato Dio». E voi lavorate?, chiede ancora e chi fatica di più voi a scuola o il babbo o la mamma? Il coro si divide nella risposta. «Vedo — sorride il papa — che la pensate diversamente. E la domenica?», chiede ancora. «Non si lavora si va in chiesa» dicono i bimbi. Nessuno lavora? — ribatte il papa — e la mamma in casa? «La mamma sì» dicono all'unisono i ragazzetti. «Vedete che non c'è giustizia» conclude ancora sorridendo il papa...

La storia finisce qui. A noi, come sempre quando parla un papa il compito di approfondire l'apologo. Ma gli apologi, come del resto il più alto di tutti, il Vangelo, presenta sempre molteplici facce, allusioni impervie, interpretazioni possibili. Dunque:

### Pier Francesco Listri

- 1) Il pontefice così assolutamente devoto alla figura femminile della Madonna, ma così restio all'ammissione, per esempio della donna sulla via del ministero, ha voluto spezzare una lancia a favore — è suo compito evangelico — di chi finora ha avuto meno voce nella storia. Capisce le donne, i loro problemi, anche le loro battaglie emancipative. Invita l'uomo a dar mano in casa.
- 2) Il pontefice, così strenuo difensore della famiglia come valore (e la famiglia senza la donna che vi si dedica è difficilmente immaginabile), vuol ribadire il diritto a un giorno di riposo, a una «regolamentazione interna» dell'unico pur sibrante lavoro che non ha orari né regole. Dunque portar ordine ma in una situazione in sé giusta. Le parole di Giovanni Paolo II, di grande profondità spirituale e di accorta sempre consapevolezza anche culturale inducono anche altri pensieri. Gli

uni vanno verso l'antica, luminosa casa di Nazareth, dove vangeli e tradizione magisteriale ci mostrano La Famiglia per eccellenza nella quale l'uomo Giuseppe lavora per vivere (e diventerà il simbolo dell'uomo che lavora per eccellenza, l'umile falegname) e la donna, la giovanissima silenziosa Maria, accudisce il figlio unico «che cresceva in sapienza» e certo anche la domenica (ma forse Giuseppe dà mano) mette a tavola, povera tavola, i suoi due così misteriosamente amati congiunti... L'ultima osservazione è di ordine fraternamente esistenziale. Immagino ieri il vecchio papa quando ha detto «e la mamma cosa fa?». Non c'è al mondo — e forse oggi più che mai — uomo che ami più sua madre di chi s'è fatto prete e ha scelto — perfino ad altissimi fastigi, come un papa — la solitudine della famiglia. Scriveva don Milani a sua madre da una desolata parrocchia: «Se verrai a trovarmi, ti terrò qui come una regina...».

## DROGA DOPO IL REFERENDUM: PARLIAMONE

La vittoria referendaria, attribuibile all'effetto di trascinarsi dei sì per le riforme elettorali e alla distorta presentazione del quesito "depenalizzazione sì - depenalizzazione no" ha riportato la droga ad essere lecita, se si considera che un tossicodipendente può possedere, per uso personale, tre grammi di eroina; da stabilire poi qual è la sostanza attiva. Le forze dell'ordine, durante la legge Jervolino-Vassalli, hanno operato attivamente contribuendo alla diminuzione delle morti e al calo di nuovi assuntori ed hanno inoltre raggiunto ottimi risultati nella lotta al narcotraffico. Attualmente, invece, il loro impegno è reso vano, poichè i vuoti legislativi creati dalla vittoria del "sì" nei recenti referendum, stanno semplificando il lavoro degli spacciatori.

Ormai tutto è divenuto lecito, viva la libertà conquistata (con uno scarto del 4,5%) con il sì al referendum. E sono dovuti proprio a questa libertà, purtroppo, gli ultimi casi di overdose verificatisi a Chianciano nel giro di un mese. Alla conferenza organizzativa di Palermo, subito dopo il referendum, ministri, operatori pubblici, e incredibilmente, una esigua parte del volontariato, sono riusciti finalmente ad escogitare un modo per proporsi come paladini della lotta alla droga, senza che ciò comporti un impegno eccessivo, poichè stare ventiquattro ore su ventiquattro vicino ad un tossicodipendente, per incoraggiarlo a liberarsi dalla droga, è scomodo e faticoso. Questo escamotage è riassumibile nella riduzione del danno che si propone di curare la tossicodipendenza, propinando ai



Il gruppo dei catechisti invita le famiglie interessate ad un incontro col Dott. Giuseppe Sepe fondatore del centro "Inno alla vita" sulla prevenzione come migliore cura per... guarire dalla droga. L'incontro è aperto a tutti indistintamente.

E' in programma per **VENERDI 19 NOVEMBRE alle ore 21** nella sala mostre del Comune.

tossicodipendenti terapie di metadone, morfina, tangesic e quant'altro, protratto per mesi ed anni. Gli antiproibizionisti hanno giustificato la necessità della riduzione del danno al fatto che non tutti i tossicodipendenti sono disponibili ad affrontare l'astinenza e ad entrare nella comunità. Per quanto riguarda la mia esperienza ventennale vissuta intensamente con i tossicodipendenti, non riuscirò mai ad accettare che, non andando in comunità riducendo il danno con varie terapie, il tossicodipendente possa sfuggire alla schiavitù della droga.

L'eroina non è un farmaco di possibile dosaggio: a chi l'assume, per motivi di assuefazione, non basta mai e poi mai, aggredisce ed imprigiona il corpo e la mente.

Di conseguenza se poi un ragazzo sfortunatamente cade nella trappola della droga non sarà più libero e, sottoposto ai suoi effetti devastanti, coinvolgerà anche soprattutto l'intera famiglia. Se non si interverrà in brevissimo tempo per una nuova, incisiva azione contro la droga, la situazione diventerà esplosiva. Il "Centro Inno alla vita" di cui mi onoro di fare parte, si batte e continuerà a battersi contro qualsiasi liberalizzazione dell'uso della droga e continuerà, in piena attività di servizio ad incoraggiare i ragazzi ad andare in comunità e quanto prima promuoverà, con altre associazioni aderenti al MUVLAD, iniziative legislative volte ad un effettivo recupero del tossicodipendente.

*Giuseppe Sepe*  
*Centro "Inno alla vita"*

### Così è... anche se non vi pare!

In questi tempi nei quali sembra che non si debba avere più fiducia in nessuna delle istituzioni umane, le sorprese ci sono ogni giorno. Ecco allora che, mentre dall'INPS arrivano continuamente richieste di rimborso a piccoli pensionati che vivono con quattrosoldi al mese (perchè avrebbero, per errore dell'Istituto stesso, percepito soldi in più...) si sente dire che alti funzionari si autoriducono lo stipendio di decine di milioni (tanto ne percepiscono centinaia...) oppure che un'impiegata statale con ruolo dirigenziale (vedi le notizie pubblicate in questi giorni dai quotidiani sulla "trasparenza" dei consiglieri comunali di Siena) percepisce uno stipendio di oltre cento milioni all'anno; mentre il coniuge ne percepisce altrettanti.

Si sente poi in TV affermare che è giusto che un barista sia multato per aver dato un bicchiere d'acqua del rubinetto a un cliente senza rilasciargli lo scontrino (con scritto "zero"?). L'uomo della strada, per queste e per tante altre ragioni, non sa più che cosa pensare. Se è vero che ogni popolo ha gli amministratori che si merita, le speranze che queste ingiustizie, spesso anche ridicole, cessino...sono ben poche. Ma sarà proprio così?

### Monoblocco

L'inizio dei lavori del monoblocco ha avuto un ulteriore slittamento: ora è previsto per il 13 Gennaio. Il termine di tutti i lavori è tuttora previsto entro il 1997. Poichè le "nuove regole" sugli appalti stabiliscono che gli stanziamenti siano fatti a compimento dell'opera a date fisse, gli ottimisti scrivono che non sono più possibili i ritardi.

I nostri nipoti possono perciò stare tranquilli: potranno vedere l'inaugurazione di questa "opera del regime", la cui utilità è tutta da scoprire.

*Doc*

## UNA SIMPATICA ASSEMBLEA

Il 30 ottobre si è svolta una simpatica assemblea conviviale della Giostra del Saracino, durante la quale sono stati assegnati dai dirigenti dell'Associazione riconoscimenti a collaboratori benemeriti.

A Marzio Faleri per l'impegno profuso nel miglioramento artistico dell'aspetto folcloristico della manifestazione, al M. Franco Fabrizi per le sue ricerche storiche, ai fratelli Carlo e Giuseppe Parricchi per mantenere e mettere generosamente a disposizione del Corteo Storico le uniche bestie vaccine dell'altipiano, a Nonberto Morgantini per la continuità del prezioso servizio prestato nel coordinamento delle casse, Franz Marchi per la generosità disponibilità nel mettere al servizio della Giostra la sua abilità grafica, a Gianfranco Gori infaticabile segretario.

Sono stati poi assegnati gli ambiti premi per il portamento e la leggiadria nel corteggio storico, entrambi vinti dalla Contrada di San Lorenzo, che ha così completato il suo "cappotto" nelle Giotre del 15 e del 29 Agosto. I premi per le esibizioni di sbandieratori e tamburini sono stati vinti, per entrambe le giotre, dalla Contrada di S. Andrea. E' da notare che i giudizi erano conservati in buste chiuse di cui nessuno conosceva il contenuto fino alla stessa sera del 30, e che i giudizi sono stati dati da Giudici (per il 15 provenienti da Camerino e per il 29 provenienti da Rho) completamente all'insaputa l'uno dell'altro.

Erano presenti, in qualità di ospiti d'onore, quasi tutti i componenti del "corpo dei musicisti", della locale Società Filarmonica, che ormai da sempre sono parte insostituibile della giusta fama del Corteo Storico della Giostra e che svolgono la loro parte piuttosto faticosa con esemplare generosità.

All'assemblea hanno fatto la prima comparsa pubblica i capitani neoeletti Nazzareno Burani per la Contrada di San Bartolomeo, Paolo Salvadori per la Contrada di S. Andrea e Fabrizi per la Contrada della S.S. Trinità, oltre ai capitani confermati Sergio Cappelletti della Contrada di San Martino e Claudio Morgantini per la Contrada di San Lorenzo. Erano presenti anche numerosi capitani e dirigenti del recente e meno recente passato, oltre alcuni artisti autori dei premi e a un'incoraggiante buon numero di contradaioi.

## LA BANDA PROVA

Oltre 40 musicanti sono assidui alle prove che tutti i lunedì il Corpo Bandistico della Società Filarmonica sta effettuando sotto la guida del Maestro Luciano Brigidi per prepararsi al "Concerto d'inverno" che si terrà a Sarteano Domenica 19 Dicembre. Il solerte Presidente Olinto Paolucci sta studiando la possibilità di una (innovazione che certamente sarà molto gradita: l'accoppiamento con un affermato coro vocale della zona.

Intanto si ricorda a tutti che proseguono le lezioni della scuola gratuita di musica per la preparazione agli strumenti bandistici. Gli interessati possono presentarsi presso la sede della Società Filarmonica in Piazza Santa Chiara nei pomeriggi di tutti i lunedì, dalle 17 in poi.

## GIOSTRA DEL SARACINO I nuovi Consigli di Contrada

### Contrada di San Martino

Capitano: **Sergio Cappelletti**, Vice Capitano: **Giovannino Gianni**, Segretaria: **Lara Morgantini**, Economo: **Dioniso Fastelli** e **Rossella Marzocchi**, Cassiera: **Graziella Cesarini**, Rappresentante di contrada: **Roberto Falsetti**.

### Contrada di San Lorenzo

Priore a vita: **Cozzi Lepri Carlo**, Capitano: **Morgantini Claudio**, Priore - Vice Capitano: **Verni Carlo**, Cancelliere: **Marchi Vera**, Camerlengo: **Marchi Franz**, Delegato di contrada: **Laioli Patrizio**, Economo: **Selvani Aldo**, Aiuto Economo: **Parricchi Carlo**, Assistente di campo: **Favetti Francesca**, Costumi e sede: **Croccolino Mariella**, Aiutanti: **Perugini Carla** e **Ambrogio Luana**, Tesseramento e allestimento stand: **Morgantini Enzo**, Addobbi: **Cappelletti Alvano**, Aiutante: **Croccolino Gianfranco**, Elettricista: **Berluti Leonardo**, Pubblicità: **Berluti Monia**, Sbandieratori e Tamburini: **Pippi Franco**, Giovani: **Perugini Carla**, Stalla e cavalli: **Mazzuoli Lorianò**, a disposizione: **Ragnini Valentino**.

Sindaci revisori: Presidente: Rag. **Favetti Francesca**, Membri effettivi: Rag. **Pippi Franco** e Rag. **Fastelli Fabrizio**, Membri supplenti: Sig. **Sini Paolo** e Sig. **Sarteanesi Giorgio**.

### Contrada di S. Andrea

Capitano: **Salvadori Paolo**, Vice Capitano: **Ceccarelli Pietro**, Delegato al C.C.: **Bernardini Iro**, Cassiere: **Nardi Daniela**, Economi: **Cioncoloni Stefano** - **Palazzi Rosanna** - **Rappuoli Annita**, Consiglieri: **Aggravi Manuela** - **Anselmi Sonia** - **Betti Giancarlo** - **Casoli Stefanina** - **Patrizzini Stefania** - **Favi Dino** - **Fè Loris** - **Fontani Ivan** - **Peccatori Laura**.

### Contrada della SS. Trinità

Capitano: **Fabbrizzi Claudio**, Vice Capitano: **Perugini Giorgio**, Rappresentante di contrada: **Morgantini Nonberto**, Segretario: **Ciavarrini Daniela**, Economo: **Aggravi Giulio**, Tesoriere: **Morgantini Alessandra**.

### Contrada di San Bartolomeo

Capitano: **Burani Nazzareno**, Vice Capitano: **Valentini Bruno**, Cassiere: **Zeppi Giorgio**, Economo: **Cioncoloni Dino**, Magistrato: **Cioli Pasquino**, Segretario: **Chechi Sonia**, Rappresentante di contrada: **Del Balio Paolo**, Consiglieri: **Del Buono Massimo** - **Rosati Fabrizio** - **Rosati Andrea** - **Buoni Luana** - **Vinciarelli Mario** - **Crociani Fausta** - **Bassetti Sabrina** - **Mancini Tiziana** - **Cioncoloni Elvio** - **Alpinotti Bruno** - **Billi Felido** - **Tosoni Mauro** - **Patrizzini Antonello** - **Tamagnini Simone**.

# E' morto Severino

Severino Severini - il popolare Severino - era uno degli ultimi rimasti fra i pochi infermieri dei tempi d'oro del nostro Ospedale, i tempi cioè dei Volterrani e di Andreini, quando il nostro Ospedale ci era invidiato da molti per la sua efficienza.

Andato in pensione, aveva seguito ad aiutare il prossimo, sempre disponibile con il suo accattivante sorriso verso chi aveva bisogno della sua esperienza professionale.

Lo ricordo quando - già maturo e in grado di insegnare agli altri - ebbe bisogno per motivi burocratici di frequentare un corso per infermieri e conseguire il

relativo diploma, con filosofica bonomia e semplicità, o quando diceva "su, fai un colpettino di tosse" quando doveva fare un'iniezione e quando andava nella sua amata "Vespa" in compagnia del Tozzi e del Mancini, o quando faceva una tranquilla partitina a briscola e a tressette.

Con lui perdiamo un amico e un pezzo della nostra storia.

Montepiesi si unisce al dolore dei figli, dei nipoti e dei tanti amici che - erano veramente tanti - accompagnandolo all'ultima dimora terrena, hanno voluto dimostrarci ancora una volta affetto e gratitudine.

Doc

## ANNO SANTO 1950 - 3 - 4 Giugno 1950



Severino partecipò al pellegrinaggio a Roma insieme ai familiari e agli altri sarteanesi, come si vede nella foto; ecco tutti i nomi: D. Giacomo Bersotti, Armeni Cesare, Armeni Arduina, Armeni Grazia, Aggravi Assunta, Bersotti Averino, Bersotti Lorenza, Belfiore Viviana, Cioli Maria, Caciotti Duilia, Carli Anna, Fanciulli Francesca, Faenzi Adele, Giani Franca, Grifoni Rita, Iandelli Eugenia, Iurillo Pasquale, Lastrucci Margherita, Mannelli Elena, Mannelli Ilio, Morettoni Argentina, Morgantini Erminia, Morellini Agostina, Peccatori Piero, Peccatori Bruna, Peccatori Filomena, Parricchi Concetta, Parricchi Federico, Roncolini Inna, Roncolini Elisa, Perugini Linda, Serafini Adolfo, Serafini Amantina, Severini Severino, Severini Ermellina, Severini Romolo, Severini Noemi, Rinaldini Diva, Fè Nello.

### Ora di preghiera per le vocazioni

Giovedì 9 dicembre: ore 17,30 - 19: Chiesa del Suffragio.

\*\*\*

**La novena dell'Immacolata e quella di Natale:**

Chiesa del Suffragio ore 17,30



Il 24 Settembre si è riunita l'Associazione Mani Amiche, che già è riuscita a portare concreto aiuto ai poveri di un villaggio del Guatemala. La Presidente, la nostra infaticabile Suor Marcella, ha illustrato le realizzazioni già fatte: Ospedale, case per ragazze madri, refettorio e accoglienza per i bambini, Chiesa. Deve essere ora realizzata la scuola, altro elemento indispensabile per migliorare la qualità della vita di quella popolazione.

Si ricorda che per informazioni ed offerte il telefono e fax sono 0578/265083-265454 oppure tel.0337/706130. Il conto corrente postale dell'associazione Mani Amiche è 10897536.

### PRESEPI DI CONTRADA

I cinque presepi delle Contrade riserveranno anche quest'anno gradite grosse sorprese. Invitiamo fin da ora i lettori di Montepiesi non soltanto a programmare una visita a tutti i presepi (purtroppo non sono pochi quelli che in passato non lo hanno fatto!) ma anche a propagandarli fra i propri conoscenti e amici.

E' giusto infatti che l'impegno dei contradaioi sia premiato.

### SENSIBILITA' ESEMPLARE

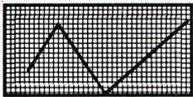
I nostri bambini e ragazzi hanno offerto per le Missioni L. 600.000.

Siamo loro grati per questa sensibilità che ci mette a disagio.

## HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Fatighenti Anselmo, Favetti Gino, Governi Claudia, Cesarini Carolina in m. di Idilio e di Giovacchino, Magi Armando, Salvadori Mazzuoli Emilia in m. del marito, B. U., Vanni Settimia, Biffarini Anna Maria, Brogi Ettore, N. N., in m. di Bologna Mario e Teresa, Maccari Mario, Battistelli Alessandro, Marrocchi Piera ricorda affettuosamente Marcello Rossi di Chiusi deceduto immaturamente e improvvisamente, Tistarelli Natale ed Ezio, Migliaccio Giuseppe, Tistarelli Giancarlo in m. dei propri familiari, Emilia e fam. ricordano il caro Alessandro nell'ottavario della scomparsa, Gori Mario, Severini Romolo nel trigesimo del babbo Severino, Tistarelli Dino di Livorno, Cioncoloni Renato e fam., Meloni Giorgio, Perugini Elio, N. N. in m. di Perelli Gaetano e Piero, Fè Giacomo, fam. Fallomini, fam. Guerrini - Tagliaferri, Pollastrini Aldo e Ida, Lina e Emilio Morellini in ricordo dei genitori nel 12° e 6° anniversario della loro scomparsa, C. M., Caciotti Adele, Marrocchi Savina, Paoletti Primetta di Settimo Torinese, fam. Tramontano in m. di Pietro, Armida e Federico, Romagnoli Urbino, Casale Salvatore, Fè Belluomo di Roma, Ricci Eschilo, Meloni Bordino, fam. Ceci, B. U., Nocchi Carlo e Piera, Moretoni Valeri Evelina.

(Si ricorda che Montepesi è sostenuto soltanto dai propri lettori e non ha altri "sponsors").



## STATISTICHE

### MESE DI OTTOBRE 1993

50° :	Rossi Alessandro - Picchiotti Massimina (Agosto)
25° :	Fabbrizzi Giuseppe - Pippi Maria Luigia (Luglio) Severini Franco - Tiezzi Mary (Luglio) Crociani Rolando - Parrini Odessa (Settembre) Pippi Guerriero - Angiolini Imola (Settembre) Rappuoli Franco - Ramini Fiorella (Settembre) Agravi Costantino - Rappoli Clementina (Settembre)
	Mancini Sirio - Meloni Franca (Settembre) Rizzo Mario - Santoni Antonietta
Matrimoni:	Moretoni Giovanni - Del Grasso Marida
Nati :	Bellillo Erica di Alfredo e Scarano Angela
Morti:	Severini Severino (82) Agravi Enrichetta (82)
Immigrati	Emigrati
	Popolazione 4515

## TV: parliamone insieme

### Tre regole d'oro per guardare la tivù in famiglia

«er "utilizzare lo strumento televisivo in maniera efficace, limitandone l'intrusività e valorizzandone la funzione positiva", la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) ha indicato tre "regole basilari" che dovrebbero essere seguite dalle famiglie.

• Il primo consiglio è: "Evitate la presenza di più apparecchi televisivi nella stessa casa".

Le statistiche Auditel dicono che almeno il 40% delle famiglie italiane possiede più di un televisore a colori, e spiega che questa scelta, anche se "sembra eliminare i conflitti nella selezione dei programmi, in realtà favorisce l'isolamento e inaridisce le relazioni, non abitua al confronto e alle regole della convivenza che esigono capacità di negoziare, di rinunciare reciprocamente a scelte individualistiche".

• Il secondo è un invito ai genitori e agli adulti, perché siano "quanto più possibile presenti all'ascolto dei programmi televisivi insieme ai propri figli".

In molte famiglie, infatti il televisore viene usato come una baby-sitter. "E ciò - prosegue il testo dei Vescovi - anche quando il programma scelto fosse carico di valenze negative".

Così "l'adulto, oltre alla possibilità di rinegoziare su un'altra trasmissione, avrà quella di interagire significativamente per contenere l'effetto del messaggio e rielaborarlo in chiave critica anche in tempi successivi".

• La terza raccomandazione, infine, riguarda la pubblicità e le interruzioni pubblicitarie spesso negative, soprattutto quando davanti al video ci sono i giovanissimi.

Occorre "aiutare i giovani da "Unione"

a capirne il potere persuasivo e fornire loro gli strumenti critici opportuni per controllarne gli effetti passivizzanti".

In questo senso potrebbe essere molto utile far conoscere ai giovani sia i meccanismi attraverso i quali si realizza il messaggio pubblicitario, sia le sue finalità normalmente collegate a forti interessi commerciali. Anche in questo caso la televisione diventa palestra di educazione alla consapevolezza e all'uso responsabile della propria libertà. Queste tre regole basilari vanno tenute presenti perché le famiglie non cadano in una negativa rigidità che rivela una incapacità educativa e un mancato sforzo di conquistare la libertà di scelta e di giudizio, senza oppressioni né condizionamenti.

Forse non tutte le famiglie si sentono all'altezza di svolgere questo importante ruolo educativo. Tuttavia, il provare, il tentare ogni volta di intervenire facendo riflettere i giovani sul disvalore della superficialità, sulla negatività di ogni proposta di scarso livello culturale, artistico e soprattutto moralmente illecita, ha un'importanza fondamentale per costruire il tessuto familiare, per stabilire e migliorare rapporti interpersonali, favorire la comunicazione e la formazione umana e cristiana. "Parlarne insieme" perché la famiglia condivida scelte e mete; perché la famiglia, chiamata ad essere luogo di crescita nella Fede e nella Carità, risponda al fine per cui l'amore di Dio è intervenuto a sigillarne l'inizio, il suo formarsi e a benedirne la promessa di fedeltà al Vangelo. □

(cf. SIR - Documento CEI sulla TV - per approfondire: 'Avvenire' 19-5-1993, pp. 18-19)



## ALESSANDRO

### 24 ottobre - Domenica - Una festa che non finisce più.

Era uscito con gli amici e la sua chitarra per arricchire di suoni e di canti la mattinata domenicale. La sua chitarra era la sua prima passione infantile rimasta fedele ed amica. La prendeva in mano appena possibile, da tanti anni. Ormai era la sua voce; i suoni che ne traevano erano le sue parole e il canto era pieno, carico di speranze giovani, di gioie vere.

Anche domenica mattina in auto la chitarra era tra le sue mani, stretta tra le ginocchia, pronta a cantare per lui e per gli amici. Domenica però un urto sulla strada bagnata e la chitarra diventò strumento di morte violenta. Il canto che affiorava già sulle labbra si spense; poi riprese altrove e non finirà più.

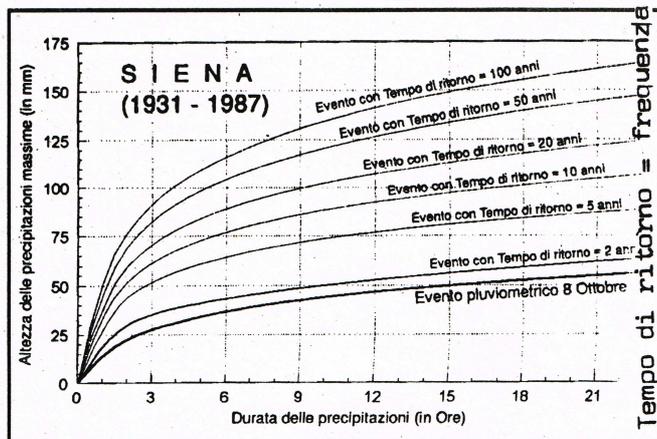
Alessandro Pepi era nato a Sarteano l'8 gennaio 1975, nepote di Elide Rappuoli; tra noi veniva spesso da Roma. Chi lo conosceva, ne intuiva subito la bontà profonda.

Ai suoi funerali non bastò la chiesa dove puntuale pregava e cantava: gli amici cantarono i suoi canti e la gente piangeva la sua morte. I genitori, la sorella Silvia, la nonna Elide ora non l'hanno più accanto con la sua chitarra e i suoi canti; lo sanno e lo sentono vicino col suo amore intatto.

Anche noi siamo loro vicini nel silenzio, che soffre con loro, che prega, che ricorda Alessandro.

# Che pioggia, in Ottobre!

Era stato il Generale Bernacca (allora colonnello) a trasformare le previsioni meteorologiche (e in fondo tutta la meteorologia) in un interessante appuntamento quotidiano in TV, nel quale sapeva con



parole semplici far capire a tutti gli italiani i fenomeni atmosferici e le evoluzioni del clima, a rendere insomma popolare una cosa che fino ad allora aveva interessato solo gli studiosi.

Il compianto Vescovo di Chiusi Mons. Carlo Baldini (morto ormai da quasi 24 anni) mi diceva - ed evidentemente già allora Bernacca era già popolare - di aver conosciuto Edmondo Bernacca fin da ragazzino, perchè vivevano nello stesso paese, Fivizzano presso Carrara. Mi raccontava che Edmondo, con il fratello gemello, camminava per la strada principale del paese, nel passeggio che allora era un passatempo di moda, sempre serio e compito ed era sempre stato un bravo ragazzo.

Ora Bernacca, dalla fine di Settembre, è tornato nella sua Fivizzano dove ha voluto riposare in attesa di quella resurrezione nella quale aveva sempre creduto; i suoi successori in TV appaiono spesso un pò freddi, ma ormai la meteorologia appassiona molta gente. E' così che Montepiesi avvalendosi della preziosa collaborazione di Primo Mazzuoli, dall'inizio del '93 ha voluto offrire ai suoi lettori il servizio meteorologico, che non può, date le caratteristiche di un mensile quale è questo giornale, fare previsioni ma fornisce dati che hanno valore ben al di là delle semplici statistiche.

In questi giorni infatti la "nostra" stazione meteorologica è stata visitata da un esperto: il Prof. Palmeri Ordinario di Fisica alla Sapienza di Roma, che l'ha trovata corrispondente alle norme internazionali e quindi affidabile. Ha dato utili suggerimenti ed ha promesso di aiutarci a migliorare le attrezzature, già comunque valide.

Secondo il Prof. Palmeri, il clima di un luogo può influire anche sul turismo. Citava il caso di Imperia che ha promosso un convegno internazionale su questo tema, per dimostrare che il clima di quella zona è ottimo; tutto ciò per incoraggiare una ripresa del turismo che, come è noto, nella riviera ligure è in ribasso. Il clima di Sarteano, secondo gli studi del Prof. Palmeri apparsi nel '90 e nel '91 su una monografia, è il migliore di tutta questa zona.

Starà ora a noi, quando le nostre statistiche avranno almeno una durata di cinque anni, confermare questa tesi, che può essere importante per lo sviluppo del nostro paese.

Intanto nel mese di Ottobre ci sono stati due fatti da ricordare: Nella notte del 17 è caduto - in maniera più appariscente che nel passato - fango rosso-giallastro che ha sporcato in maniera evidente le automobili e i vetri. Il fenomeno è stato più visibile del solito, si è ripetuto più volte in poche ore, e una volta è stato accompagnato da una piccolissima quantità di pioggia in modo da non lavare i finissimi granelli della sabbia africana. D'altra parte è noto che la roccia della "rocca" di Gibilterra è coltivabile nel versante che guarda l'Africa, proprio perchè da secoli ricoperta da sabbia riportata dal vento; allo stesso fenomeno si deve la "duna" di Pila in Francia e una spiaggia famosa di un'isola delle Canarie.

L'altro fatto è la piovosità dei primi 18 giorni di Ottobre, record dell'anno.

Terminiamo mettendo a confronto la piovosità di Siena con quella di Sarteano nei primi 18 giorni, appunto, di Ottobre.

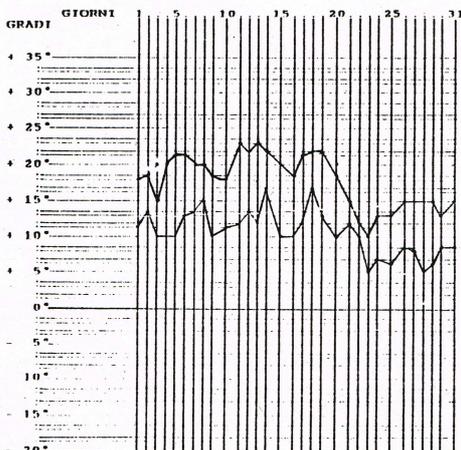
## MONTEPIESI METEO

1993

MESE DI OTTOBRE

mm. di pioggia (totale) **158**      Temp. min. **+ 5°**      Temp. max. **+ 23°**

Grafico Temperature



Il giorno più piovoso è stato l'1: mm. 40. Seguono: il 7 (mm. 32), il 21 (mm. 26), il 2 (mm. 15), il 23 (mm. 13), il 24 (mm. 10), l'8 (mm. 8), il 15 (mm. 6), il 3 (mm. 5), il 14 (mm. 2), il 18 (mm. 1). La temperatura massima più alta si è avuta il giorno 11 e il 13 (23°). La temperatura massima più bassa si è avuta il giorno 23 (10°). La temperatura minima più bassa si è avuta il 23 e il 28 (5°). La minima più alta si è verificata il 14 e il 18 (17°). La media della temperatura massima è di 17,9°, mentre la media mensile della temperatura minima è stata di 10,7°. Il cielo è stato coperto 5 giorni, parzialmente coperto 13 giorni, sereno 13 giorni.

a cura di **Primo Mazzuoli**  
grafico di **Patrizio Lalai**

### PIOGGIA CADUTA

mm a Sarteano	Data	mm a Siena
40,0	01/10/93	(?)
15,0	02/10/93	9,2
5,0	03/10/93	,2
,0	04/10/93	,0
,0	05/10/93	,0
,0	06/10/93	23,8
32,0	07/10/93	12,2
8,0	08/10/93	45,4
,0	09/10/93	1,2
,0	10/10/93	,6
,0	11/10/93	,0
,0	12/10/93	,0
,0	13/10/93	,0
2,0	14/10/93	18,2
6,0	15/10/93	27,8
,0	16/10/93	,2
,0	17/10/93	,0
1,0	18/10/93	,4

## Pallavolo: Tutti all'aperto!

### Partono 5 campionati senza Palestra

Grosse difficoltà per la PGS Sarteano: la Società di pallavolo locale partecipa quest'anno a cinque campionati federali e a otto tornei PGS, con circa 80 tesserati. Sono ormai iniziati gli allenamenti per le varie squadre con una situazione davvero onerosa. Infatti, inagibile la Palestra, gli atleti si stanno allenando da circa due mesi all'aperto nel campo dell'Istituto Salesiano, per altro non regolare. Il campionato Under 16 femminile è già alla terza giornata, la prima divisione all'inizio. La Società sta per ora affrontando solo gare in trasferta, mentre viene rinviata la partenza per gli allenamenti dei gruppi di Minivolley e Under 14. Cos'altro aggiungere? Nient'altro, se non la speranza di poter presto utilizzare la palestra locale. L'impianto sportivo è inagibile da Giugno: sono passati ben 5 mesi aspettando l'autunno. E adesso? Cinque squadre di pallavolo non sanno dove sbattere la testa, niente ginnastica per adulti, niente danza, niente centro di avviamento allo Sport. Un intero paese è privato di un importante settore del tempo libero, per un problema che, dopo tutto questo tempo, poteva essere stato risolto. In altri comuni, come Piancastagnaio, il fondo della Palestra è stato rifatto in ben 10 giorni. Sono le solite considerazioni che si scrivono ogni qual volta si affronta l'argomento Sport a Sarteano, ed anche questa volta non rimane che armarci di forza, speranza e coraggio (ormai è un classico).

*n.d.r.) E che dire del disagio per insegnanti ed alunni delle scuole medie ed elementari privi di un idoneo ambiente per lo svolgimento dei programmi di educazione fisica? In questi primi due mesi di lezioni c'è chi si è arrangiato fuori nelle rare giornate favorevoli (e saranno sempre di meno), chi ha svolto prevalentemente la parte teorica della materia, chi ha svolto lezioni addirittura nei corridoi. Sembra incredibile, ma in mezzo anno di tempo non è stata ancora rifatta la pavimentazione e l'inagibilità perdura. Fino a quando? C'è il sospetto che a parte gli invocati "tempi tecnici" (che bel paravento!), si sia dormito parecchio e il problema non sia stato affrontato con la tempistività e l'assiduità operativa che meritava.*

## P.G.S. Sarteano

ANNO SPORTIVO 1993-94  
Consiglio Direttivo Sociale

Presidente: Lorenzini Fausto  
Vicepresidente: Giusti Rita  
Direttore Sportivo: Roncolini Tamara  
Amministratore: Bucelli Paolo  
Segreteria: Roncolini Tamara - Placidi Duccio  
Collaboratori: Bucelli Chiara - Fanciulli Lucia - Gori Maria - Morgantini Alessandra - Pichini Stefania - Verni Cecilia.  
Tecnici ed animatori: Magnaterra Alessandro (Allieve - Ragazze - Terza divisione femm.li) - Spiganti Loretta - Conti Ilaria (Settore giovanile) - Placidi Duccio (prima divisione fem.le) - Marcucci Claudio (seconda divisione mas.le).

Notizie da:

## A. C. "OLIMPIC" SARTEANO

A cura di GIANNETTO DEL GRASSO

### A.C. OLIMPIC SARTEANO BELVERDE CETONA 0-1

Davanti ad un pubblico delle grandi occasioni (è il derby), il Sarteano viene sconfitto per uno a zero; l'amarezza dei tifosi è grande se si tiene conto che i biancocelesti hanno subito una rete al 3° minuto ed hanno perso Bartoli per espulsione reo di un inutile fallo ai danni del diretto avversario; seppure in dieci i nostri giocatori hanno imposto il loro gioco, creando alcune occasioni da rete e comprimendo gli ospiti nella loro metà campo. Solo negli ultimi minuti il Cetona è uscito in avanti anche perchè ormai il Sarteano era molto sbilanciato, preteso alla ricerca di un giusto pareggio. Siamo sicuri che nella partita di ritorno i nostri giocatori cercheranno di rifarsi.

### La classifica dopo la sesta giornata

#### 2ª CATEG. GIR. H

SQUADRE	p.	g.	v.	n.	p.	pt.	sc. ml.
S. Quirico O.	10	6	4	2	0	7	3 +1
Amiata	8	6	3	2	1	12	5 -2
Alberero	8	6	3	2	1	10	9 -1
Treosa	7	6	2	3	1	7	3 -2
Marciano	7	6	2	3	1	6	5 -1
Buonconv.	6	6	1	4	1	4	3 -3
La Chianina	6	6	2	2	2	7	7 -3
Serre	6	6	1	4	1	4	4 -3
Belverde	6	6	3	0	3	4	7 -3
O. Sarteano	5	6	2	1	3	7	5 -5
Montefoni	5	6	0	5	1	5	6 -4
P. Topo	5	6	1	3	2	5	6 -3
Rigutino	5	6	1	3	2	2	4 -4
V. Asciano	5	6	1	3	2	6	11 -4
A. Montepulc.	4	6	1	2	3	3	7 -5
Torrenieri	3	6	1	1	4	4	8 -6

### U.S. AMIATA - OLIMPIC SARTEANO 3-0

Subendo gol in modo rocambolesco (autorete) nei primissimi minuti anche questa partita si mette male per il Sarteano. In trasferta, contro una squadra che nel proprio stadio non lascia scampo agli avversari, il Sarteano patisce la terza sconfitta consecutiva, creando qualche problema all'allenatore e qualche dispiacere ai sostenitori. Seppure sotto di un gol il Sarteano prova a creare qualche occasione, ma sono i locali a fare loro l'incontro per tre a zero.

### A.C. OLIMPIC SARTEANO - U.S. TORRENIERI 2-0

Dopo tre sconfitte consecutive l'Olimpic torna finalmente alla vittoria ma non è stato tutto facile, perchè solo nella ripresa sono scaturite le segnature (Busoni e Fabbri gli autori). La squadra ha giocato molto contratta e solo dopo le due reti abbiamo potuto vedere dei buoni spunti di gioco. Negli ultimi minuti a causa di due espulsioni (Moretoni e Meloni) gli ospiti hanno cercato di reagire senza peraltro impensierire il nostro portiere.

## UNA RACCOLTA ECCEZIONALE

Questo enorme fungo porcino di Kg. 1,700 è stato rinvenuto, con altri sei di eguale peso, nello scorso mese di ottobre. Si notino le sue dimensioni paragonandole al pacchetto di sigarette vicino.



Foto Studio Trombesi

## Quando S. Francesco venne a Sarteano

# IL POVERELLO D'ASSISI FONDO' IL CONVENTO DI SOLAIA

Queste notizie sono il frutto di una ricerca storica del compianto don Giacomo Bersotti

“E' più ricca la Solaia che tutta la Turchia” recita un vecchio proverbio sarteanese che allude, nella fantasia popolare, a favolose ricchezze nascoste dentro le viscere del Monte Solaia. In realtà, su questo monte che domina la Valdichiana a Levante e la Val d'Orcia a Ponente, esiste una vasta e antica necropoli che fa pensare ad insediamenti, nel periodo neolitico, di antiche tribù italiche. Ma la ricchezza molto più recente ed affascinante è costituita da quale Convento dei Cappuccini e dalle celle vicine, che testimoniano la presenza e la permanenza di S. Francesco e lo svolgersi di alcuni episodi importanti della sua vita.

### Sarteano nel medioevo

Agli inizi del XIII secolo le colline della Solaia erano vestite di boschi secolari dove il lupo ed il cinghiale la facevano da padroni. Le poche e disastrose vie di comunicazione erano pericolose per il brigantaggio che infieriva fuori dalle mura dei castelli. E a Sarteano c'era la Rocca, cinta da doppia cerchia di mura e dominata da un cassero con il maschio quadrato e torre rotonde ai lati. L'economia languiva: le industrie dei fornai e degli scalpellini erano quasi estinte, si arrangiavano gli artigiani e la principale risorsa, l'agricoltura, era insidiata da guerre e lotte che devastavano raccolti e rendevano pericoloso il lavoro nei campi. In più in quel periodo i Sarteanesi avevano pagato un doloroso contributo di vite e di beni nelle conteste tra i potenti comuni di Siena, Orvieto e Perugia che i diritti strappati agli antichi feudatari ripagavano solo in parte.

### I francescani a Sarteano

In questo ambiente, in queste situazioni politiche, sociali ed economiche, in una rigida giornata del Gennaio del 1212, i Sarteanesi videro presentarsi alle porte del castello alcuni uomini scalzi e vestiti di nuda saia bigio, cinti di corda ai fianchi. Erano frate Francesco e frate Silvestro, più altri frati che si erano convertiti ed uniti ai due nel loro peregrinare per la To-



La semplice ma suggestiva facciata della Chiesa dei Cappuccini di Sarteano

scana. Francesco e Silvestro, partiti da Assisi, avevano toccato Perugia, Cortona, Arezzo, Firenze, Pisa, S. Miniato, S. Gimignano e Siena. Da Siena S. Francesco raggiunse le pendici del Monte Amiata e qui pensò di iniziare il ritorno ad Assisi per le prediche quaresimali. Risalì la valle dell'Orcia e si trovò quindi a Sarteano dove già era giunta l'eco favolosa del Poverello. I Sarteanesi, che soffrivano per le lotte politiche dei feudatari, lo accolsero con entusiasmo e furono affascinati dalla sua umiltà, povertà, carità. E S. Francesco consigliò ai feudatari la dolcezza nel governo e la generosità verso i poveri; al popolo l'onestà e ogni virtù cristiana, ai sacerdoti lo zelo per le anime, ai poveri e ai malati annunciò la resurrezione di Cristo. L'entusiasmo dei Sarteanesi fu tale che portarono in trionfo il Santo e probabilmente anche i conti Manenti si mossero dalla Rocca e presero parte alla festa. Commosso, Francesco, prima di lasciare Sarteano, decise di fondare un convento su un terreno che gli era stato donato. Scelse però come ubicazione la vetta del colle di Solaia, al di sopra di Sarteano, perché le altezze del monte misticamente lo avvicinavano maggiormente al Padre che sta nei cieli. In questo nuovo convento Francesco lasciò

alcuni suoi frati e sicuramente vi ritornò più volte.

### Luogo di santità

Qui avvenne l'episodio della tentazione come racconta S. Bonaventura: "Santo Francesco, trovandosi una notte intento alla preghiera nella sua cella presso l'eremo di Sarteano, l'antico nemico lo chiamò per tre volte... e una grave tentazione della carne si impossessò di lui. Ma avendone sentore, l'amante della castità, immediatamente si svestì e cominciò a flagellarsi fortemente con delle cordicelle dicendo: 'Orsù, frate asino, così ti tocca restare e subire flagelli'". Sempre nell'eremo sarteanese un frate, interrogato da un altro di dove venisse, rispose: "Dalla cella di frate Francesco". Ma il Santo che l'udì rispose: "Poiché hai imposto alla cella il nome di Francesco, come se io ne fossi il padrone, trovale pure un altro abitatore, poiché io, per conto mio, non ci metterò più piede". Secondo alcuni biografi anche l'episodio della "grande dubitazione" se dedicarsi solamente alla preghiera o anche "alcuna volta predicare", avvenne in quel di Sarteano. Secondo tale ipotesi dall'eremo dei Cappuccini partì frate Masseo per andare

ad Assisi a chiedere lumi in proposito a S. Chiara e al S. Silvestro i quali risposero di "andare anche per il mondo a predicare".

### Vicende alterne del convento

Queste notizie le abbiamo prese da una ricerca che Don Giacomo Bersotti, allora parroco di San Lorenzo, fece nel 1952 e che ora ci è stata gentilmente recapitata dal dottor Forneris, che è il proprietario del terreno dove sono situate sia le celle che la chiesa dei Cappuccini. Il dat-

tilografo non riporta la storia di questi siti francescani, si sa solo che nel 1797 i cappuccini del convento chiesero al vescovo di Chiusi che mitigasse le penitenze quaresimali. Ed è dello stesso anno la richiesta al Comune di Sarteano di riattivare la strada

che porta a S. Bartolomeo. Nel 1804 il procuratore dei cappuccini chiese ed ottenne dal comune l'elemosina di due staia di sale. Oggi la zona, pur bella e suggestiva, versa in un triste abbandono. Per la presenza di feroci cani da pastore è difficile anche avvicinarsi al piccolo cimitero attiguo alla chiesetta dove riposano le spoglie di Don Vasco Della Lena, il quale, sensibile al misticismo di questi luoghi, volle qui essere sepolto. E forse è stato lui a suggerirci, dal cielo, di scrivere queste note. E sarà ancora lui ad intercedere presso il Signore affinché persone sensibili si adoperino per il restauro del Convento che potrebbe diventare una casa di preghiera e per un facile ed adeguato accesso alle celle che potrebbero diventare meta di turismo e pellegrinaggio.

Da "L'ARALDO POLIZIANO" del 17 ottobre 1993

## UN CASO ECCEZIONALE

La mimosa era fiorita, fuori stagione, al 6 ottobre '93.



Foto Studio Trombesi